

Settembrino: CRM e marketing, ecco perché ho scelto VisionOttica

L'imprenditrice di Busto Arsizio ha recentemente legato la propria insegna a VisionOttica, la prima e unica insegna "glocal" nel settore dell'ottica, che oggi conta oltre 230 centri ottici su tutto il territorio nazionale: è così nata VisionOttica Manara, il cui primo obiettivo è offrire un servizio sempre più di qualità all'utente finale



«Questo cambiamento d'insegna segna una nuova fase per il mio centro ottico che ho avviato nel novembre 2012, iniziando una nuova avventura da imprenditrice - spiega a b2eyes TODAY la titolare, Patrizia Settembrino, dieci anni di esperienza nell'ottica, che si occupa principalmente di amministrazione, ordini e relazioni con i clienti - Unendomi a una realtà come VisionOttica il primo obiettivo che mi prefiggo è dare un servizio sempre migliore ai clienti, garantendo ancora più qualità e assistenza. Vogliamo seguirli a 360 gradi senza abbandonarli mai, risolvendo qualsiasi problema ci pongano. E questa fidelizzazione attraverso un servizio a tutto tondo e un'assistenza che prosegue ben oltre la vendita è anche una strategia per differenziarci sul mercato. Infatti la promessa di seguire il cliente continua anche dopo l'acquisto grazie al SOS-Servizio Occhiali Sicuri di VisionOttica, il primo programma certificato e gratuito di assistenza post vendita e non solo, per via del SOS Guarda Oltre online», sottolinea Settembrino. La professionista lombarda crede molto nei servizi di marketing, a livello sia nazionale sia locale, offerti dall'insegna VisionOttica. «Nel momento in cui decido di fare comunicazione la divisione marketing mi dà un significativo supporto nell'individuare non solo i contenuti, ma anche i mezzi più efficaci, aiutandomi nella personalizzazione dei messaggi per il mio punto vendita - prosegue Settembrino - Inoltre, apprezzo moltissimo il servizio di Crm, grazie al quale, ad esempio, in occasione delle festività natalizie contatteremo via e-mail tutti i clienti, cui riserveremo un gradito omaggio quando verranno a trovarci in negozio».

VisionOttica Manara (nella foto, l'interno), specializzata nell'applicazione di lenti a contatto di prescrizione, soprattutto sclerali per il cheratocono, si trova in una via a elevato passaggio a Busto Arsizio, di fronte alla piscina omonima dove c'è un flusso continuo di persone durante tutta la giornata. «Il negozio, circa 60 metri quadrati disposti su un piano, è molto chic ma alla portata di tutti - sottolinea la titolare - La nostra offerta, infatti, comprende tanto occhiali dai prezzi accessibili quanto prodotti in grado di accontentare i clienti più esigenti. Comunque ci rivolgiamo a un target piuttosto ampio, pur puntando su alcune linee in esclusiva per differenziarci». Prima di Natale il centro ottico ha in programma di celebrare la nuova insegna. «Vogliamo fare una sorta di inaugurazione, per cui stiamo studiando i dettagli - conclude Settembrino - Con i cambiamenti che ho apportato nel negozio e il passaggio a VisionOttica desidero davvero festeggiare questa nuova partenza positiva».

Emilia Romagna: con Forlì la rappresentanza sindacale è completa

Grazie alla spinta del presidente regionale Gianni Allodi, dopo Reggio Emilia e Modena a metà ottobre è nata anche la nuova territoriale, che fa sempre capo a Federottica

«La necessità di una nuova struttura locale è nata dal fatto che su Forlì non era ancora presente una collocazione sindacale di Federottica - spiega a b2eyes TODAY Gianni Allodi, presidente della territoriale di Parma e di Federottica Emilia Romagna - Sarà, quindi, possibile per gli ottici di questa provincia avere un proprio direttivo e partecipare alle riunioni sindacali dell'Emilia Romagna, che solitamente si svolgono ogni tre o quattro mesi. La nuova associazione fa parte di un ampio progetto di riorganizzazione dell'intero territorio, partito con Reggio Emilia e proseguito con Modena, che coinvolgerà in futuro anche le altre province: lo scopo è una presenza sempre più capillare di Federottica in tutta la nostra regione». A queste territoriali vanno aggiunte Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini, che completano la rappresentanza di Federottica nella regione, oltre all'indipendente Assopto Piacenza.

Presidente di Federottica Forlì è Maurizio Spada. «Obiettivo di Spada sarà sicuramente, in una prima fase, il coinvolgimento del più ampio numero di colleghi per ritornare rapidamente a operare sul territorio per la tutela della categoria, anche nella loro provincia, attraverso un programma di riorganizzazione serio e condiviso, volto a valorizzare la figura dell'ottico optometrista associato a Federottica Forlì», si legge su federottica.org.



Scopri la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



Dislessia: quando a monte ci sono anche problemi visivi

È uno degli assunti emersi dalla [conferenza](#) interdisciplinare presentata un mese fa, nell'ambito della XIII edizione di Bergamo Scienza, presso l'Istituto Leonardo da Vinci, cui hanno preso parte oltre 250 persone



Durante l'incontro "Dislessia: impariamo a conoscerla" Silvio Maffioletti, docente di Ottica e Optometria all'Ateneo di Torino, ha presentato gli aspetti visivi connessi al disturbo e le modalità cliniche da adottare per la loro valutazione, ponendo soprattutto in evidenza quanto l'analisi visiva sia importante. «In alcuni casi, infatti, le abilità visive di base in possesso dei bambini possono essere inadeguate o inefficienti e ciò induce significative difficoltà nella decodifica della lettura che, nel caso dei soggetti con dislessia, si sovrappongono ai problemi già presenti – ha detto Maffioletti - Una compensazione ottica può a volte essere efficace, altre volte è invece opportuno un percorso optometrico di potenziamento delle abilità visive». Gian Marco Marzocchi, docente dell'Università di Milano Bicocca, ha poi presentato gli aspetti cognitivi correlati alla lettura, mentre Andrea Facoetti, docente del dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova, ha illustrato lo stato dell'arte della ricerca sull'attenzione visiva spaziale e le prospettive perseguite dal suo gruppo di lavoro, di cui fanno parte anche Sandro Franceschini, Simone Gori, Luca Ronconi e Aaron Seitz.

Proprio il team di Facoetti ha recentemente prodotto un'importante ricerca, pubblicata sul numero di settembre di Cerebral Cortex, che ha collegato le difficoltà di lettura di alcuni bambini dislessici alle loro preesistenti difficoltà nella percezione del movimento, le quali ora, grazie a questo lavoro, appaiono identificabili e precocemente compensabili. «L'articolo ha avuto grande risonanza in tutto il mondo scientifico, dimostrando come all'origine della dislessia ci sia un problema della via magnocellulare-dorsale ovvero dell'insieme delle aree cerebrali che permettono la percezione del movimento e la localizzazione degli oggetti nello spazio - spiega Maffioletti a b2eyes TODAY - Uno splendido lavoro italiano, che apre nuove e positive prospettive nel trattamento dei bambini dislessici, che potranno essere individuati più precocemente e, ancora quando non leggono, accedere a terapie specifiche ed efficaci» (nella foto, da destra: Facoetti, Maffioletti, Marzocchi e Luca Radici, dirigente scolastico dell'Istituto Leonardo da Vinci di Bergamo e moderatore della conferenza).

Cataratta, un collirio eviterà l'operazione?

La rivista *Science* riporta la scoperta di un nuovo composto chimico in grado di restituire trasparenza al cristallino dissolvendo le proteine che provocano la patologia. Se i test clinici dovessero confermare le promesse, l'intervento chirurgico potrebbe venire sostituito dall'applicazione del farmaco

Secondo quanto riportato da *Science*, lo studio dell'University of California-San Francisco ha richiesto un lungo processo di selezione, durante il quale sono state esaminate oltre 2.500 sostanze, ridottesi, al termine della ricerca, a 12. L'analisi è stata condotta con l'utilizzo della tecnica della fluorimetria a scansione differenziale: le proteine emettono luce quando raggiungono il loro punto di fusione, che per gli amiloidi, che si presentano in forma densa, è più alto rispetto a quello delle proteine in condizioni normali. Solo i 12 composti selezionati, appartenenti alla classe chimica degli steroli, riuscivano ad abbassare il punto di fusione portandolo allo stesso livello delle proteine sane.

Partendo da quei 12 composti, i ricercatori ne hanno ricavati altri 32 e tra questi hanno individuato quello giusto: identificato come composto "29", sarebbe capace di dissolvere le proteine del cristallino che, aggregandosi, provocano la cataratta. Al momento la sostanza "29" è stata testata sui topi predisposti geneticamente all'insorgenza della cataratta e su campioni di tessuto umano ricavati dai cristallini affetti da cataratta asportati chirurgicamente, e ora potrebbe essere testata anche sugli esseri umani.